



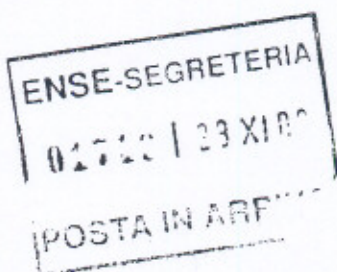
*Ministero delle Politiche Agricole e Forestali*

**DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'  
DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI**

**DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DEI PRODOTTI  
AGROALIMENTARI E LA TUTELA DEL CONSUMATORE**

Ufficio QTC VIII – Servizio Sementi

Prot. N ° Seg. 19146      Posiz.



CRC 0271/14

Roma 25 nov. 2002

Al A.I.S.  
Piazza della Costituzione, 8  
**40128 BOLOGNA**

All'ASSOSEME  
Galleria del Reno, 3  
**40122 BOLOGNA**

All'AS.SE.ME  
Via Parigi, 11  
**00185 ROMA**

All'Associazione Industriali di Capitana  
Via Valentini Vista Franco, 1  
**71100 FOGGIA**

All'Ente Nazionale Sementi Elette  
Via F. Wittgens, 4  
**20123 MILANO**

Alla Conf. Generale Agricoltura Italiana  
Corso Vittorio Emanuele, 101  
**00187 ROMA**

Alla Coldiretti  
Via XXIV Maggio, 43  
**00187 ROMA**

Alla Confederazione Italiana Agricoltura  
Via Mariano Fortuny, 20  
**00196 ROMA**



*Ministero delle Politiche Agricole e Forestali*

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI  
AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

Direzione Generale per la Qualita' dei Prodotti Agroalimentari  
e la Tutela del Consumatore  
QTC VIII - Servizio Sementi

Divisione .....

Prot. N° *Seq. 19146* - *Posix.* .....

*Roma* 25 NOV. 2002

*Alle* Associazioni Sementieri  
Loro sedi (elenco allegato)

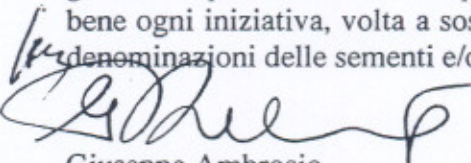
- Alle Organizzazioni Agricole  
Loro sedi (elenco allegato)

- All'E.N.S.E. - Milano

OGGETTO: Utilizzazione di nomi geografici quali denominazioni varietali di piante agricole.

In riferimento alla nota di questa Direzione Generale n.244/SM del 29 gennaio 2002, relativa all'oggetto e qui allegata, nel richiamare l'attenzione dei destinatari circa l'opportunità di evitare un uso immotivato di citazioni geografiche, non strettamente legate ad ecotipi e/o varietà tradizionali, si comunica che, su disposizione del signor Ministro, i servizi competenti hanno già avviato in sede comunitaria le procedure perché anche nelle norme che regolano la produzione e certificazione delle sementi siano introdotti opportuni divieti e limiti.

In tal senso si raccomanda vivamente di dare la massima e capillare diffusione a quanto sopra, nonché ad adoperarsi affinché ogni operatore, nell'interesse generale e per la tutela della tipicità e qualità dei prodotti agroalimentari italiani, ponderi bene ogni iniziativa, volta a sostenere o a promuovere l'utilizzo di nomi geografici nelle denominazioni delle sementi e/o nei marchi di natura privatistica delle varietà vegetali.

  
Giuseppe Ambrosio  
Capo Dipartimento



*Ministero delle Politiche Agricole e Forestali*

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI  
AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

Direzione Generale per la Qualità dei Prodotti Agroalimentari  
e la Tutela del Consumatore

SERVIZIO SEMENTI

Divisione \_\_\_\_\_

Prot. N° 244/SM Posix. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Usò delle indicazioni  
geografiche nelle  
denominazioni varietali.

Roma, 29 GEN. 2002

All A.I.S.

Piazza della Costituzione, 8  
40128 BOLOGNA

All'ASSOSEME  
Galleria del Reno, 3  
40122 BOLOGNA

All'AS.SE.ME.  
Via Parigi, 11  
00185 ROMA

All'Associazione Industriali di Capitanata  
Via Valentini Vista Franco, 1  
71100 FOGGIA

e p.c.

All'Ente Nazionale Sementi Elette  
Via F. Wittgens, 4  
20123 MILANO

Alla Conf. Generale Agricoltura Italiana  
Corso Vittorio Emanuele, 101  
00187 ROMA

Alla Coldiretti  
Via XXIV Maggio, 43  
00187 ROMA

Alla Confederazione Italiana Agricoltura  
Via Mariano Fortuny, 20  
00196 ROMA

L'uso delle denominazioni varietali è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 930/2000 -che stabilisce le modalità riguardanti l'ammissibilità delle denominazioni varietali di piante agricole e delle specie di ortaggi - e regolato dall'annuncio 5/2000 dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali, che indica le linee guida del Consiglio di amministrazione relative alle denominazioni varietali.

Nelle due succitate disposizioni non si fa riferimento alcuno all'eventuale utilizzazione di denominazioni varietali che siano composte o che contengano indicazioni geografiche; tale previsione, invece, è contenuta nel Regolamento (CEE) n. 2081 del Consiglio, del 14 luglio 1992, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI  
AGROALIMENTARI E DEI SERVIZI

Direzione Generale per la Qualità dei Prodotti Agroalimentari  
e la Tutela del Consumatore

SERVIZIO SEMENTI

Divisione \_\_\_\_\_

Prot. N° \_\_\_\_\_ Posix. \_\_\_\_\_

Roma, \_\_\_\_\_

Al

agricoli e alimentari. Infatti, detto regolamento, all'articolo 3, secondo comma, pone in evidenza e disciplina l'eventuale conflitto che può insorgere tra denominazione d'origine o indicazione geografica e denominazione varietale.

D'altra parte, l'utilizzo di un termine geografico, quale identificativo di una varietà vegetale e la sua registrazione come marchio di natura privatistica, conferisce a tale varietà, ai sensi del Reg. (CEE) 2081/92, un collegamento geografico con il prodotto a denominazione "protetta" che potrebbe non corrispondere a verità ed indurre così in errore o creare confusione nel consumatore finale.

Considerato che la produzione sementiera non è vincolata, diversamente dai prodotti tipici, ad un determinato ambito geografico - salvo specifiche e ben precise eccezioni legate ad ecotipi e varietà tradizionali - l'eventuale indicazione geografica che compone o che è contenuta in una denominazione varietale, potrebbe ragionevolmente indurre in errore circa l'origine o la zona di produzione del prodotto sementiero commercializzato, determinando così un illecito ed ingiustificato vantaggio ovvero, in una situazione estrema, creare difficoltà anche di ordine legale al prodotto collegato.

Per quanto su esposto ed in assenza di una norma specifica che regoli la fattispecie, questa Amministrazione, per quanto di competenza, ha già avviato nelle sedi comunitarie preposte consultazioni per addivenire alla soluzione del problema rappresentato ed invita, nel frattempo, tutti gli interessati ad evitare, compatibilmente con i legittimi interessi aziendali, di far ricorso all'uso improprio di termini geografici per designare le varietà vegetali proposte all'iscrizione nel Registro nazionale o soggette a richieste di privativa per novità vegetale.

Si invitano gli Enti e le Organizzazioni in indirizzo a dare la massima diffusione alla presente comunicazione.

Giuseppe Ambrosio  
Direttore Generale

Strazzulla  
nomi geografici - organizzazioni